



Associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

## **“Una vita per l’Asia. Il Tibet di Fosco Maraini” MOSTRA A PALAZZO LASCARIS**

Il 16 dicembre, in occasione della visita del Dalai Lama a Palazzo Lascaris, nel “transatlantico” antistante l’Aula consiliare, è stata allestita la mostra “*Una vita per l’Asia. Il Tibet di Fosco Maraini*”, in collaborazione con il Museo nazionale della Montagna.

Si tratta di 12 pannelli (dimensioni cm. 180x240) con le foto scattate da Fosco Maraini (Firenze 1912 – 2004) in Tibet negli anni Trenta, già esposte nella più ampia mostra allestita a Torino nel 1988 per iniziativa del Museo della Montagna (il catalogo si trova anche nella sezione Tibet della Biblioteca della Regione). Altri 2 pannelli sono esposti nei locali dell’Urp (Via Arsenale 14/g) per tutto il periodo delle festività natalizie.

Maraini nasce a Firenze il 15 novembre 1912 da Antonio, scultore e critico d’arte e da Yoi Crosse, inglese di nascita, autrice di saggi e racconti. Frequenta scuole ed università in Italia, ma cresce in un ambiente bilingue e visita spesso, fin da piccolo, l’Inghilterra. Appena impara a leggere, divora i libri di viaggi che scopre nella biblioteca della madre e resta particolarmente affascinato dal racconto che il monaco buddista giapponese Ekai Kawaguchi fa delle sue peregrinazioni in Asia. Laureatosi in scienze naturali a Firenze, Maraini visita il Tibet nel 1937 al seguito del famoso orientalista Giuseppe Tucci della Università di Roma. Da questo viaggio riporta circa 3000 negativi dai quali è tratto il nucleo principale della mostra. L’esposizione si articola difatti secondo la ripartizione geografica di ambiti diversi legati dall’unico filone di guida costituito dall’entità geografica del continente Asiatico.

Nel 1948 Maraini riparte con Tucci, Moise e Mele, per il Tibet. Al ritorno pubblica un libro, “Segreto Tibet”, che viene favorevolmente accolto dal pubblico e tradotto in 10 lingue.

Maraini ha sempre considerato la fotografia un mezzo tecnico di grande importanza nelle sue ricerche di antropologia culturale. Le tradizioni d’arte tra le quali è cresciuto, e si è maturato, hanno ovviamente contribuito al suo appassionato interesse per la fotografia come sillabario possibile di bellezza, come testimoniano la mostra del 1988 e il catalogo curati da Aldo Audisio, con l’aiuto e la passione di Fosco Maraini, per il museo Nazionale della montagna di Torino realizzata con la collaborazione della Regione Piemonte – Assessorato alla Cultura - e la Regione Autonoma Valle d’Aosta – Assessorato del Turismo.